

# Il cafone sanguinario

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: L'Europa e il mondo tra le due guerre (1919-1938)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-cafone-sanguinario>

Fra tutti i traditori e gli assassini  
nati quaggiù  
nati quaggiù,  
un delinquente come Mussolini  
giammai vi fu,  
giammai vi fu.  
Con la feccia peggior della nazione  
che organizzò,  
che organizzò,  
il ceffo suo bestiale di cafone  
terrorizzò  
terrorizzò,  
"Duce! Duce!" così urlava in cor  
la ciurmaglia ch'egli sobillò.  
Col saccheggiar, con l'incendiar,  
col trucidar, col torturar  
gli sgherri del cafon  
fecero vittime a milion.

Un uom più maledetto e più esecrato  
giammai vi fu,  
giammai vi fu  
di questo masnadiero scellerato  
no, non vi fu,  
no, non vi fu!  
Il boia, il megalomane e il buffone  
egli incarnò,  
egli incarnò!  
Fin la sinistra fama di Nerone  
egli eclissò,  
egli eclissò.  
"Duce! Duce!" gli gridava in cor  
la ciurmaglia ch'egli organizzò.  
Col torturar, con l'incendiar,  
col saccheggiar, col trucidar  
gli sgherri del cafon  
fecero vittime a milion.

Il truce e sanguinario Mussolini  
non è un leon,  
non è un leon  
e quelle sue squadracce d'assassini  
neppure lor,  
neppure lor!  
Ma in venti contro due sono spietati  
pieni d'ardor,  
pieni d'ardor,

se i due furono prima disarmati  
dal pattuglion,  
dal pattuglion.  
Se protetti (che baldi guerrier)  
dai tedeschi ed altri masnadier,  
nel saccheggiar, nell'incendiar,  
nel trucidar, nel torturar,  
gli sgherri del cafon  
hanno un coraggio da leon.

Ma un dì di redenzione e di letizia  
sta per spuntar,  
sta per spuntar,  
in cui nessun fascista alla Giustizia  
potrà scampar,  
potrà scampar.  
Il popolo che da trent'anni geme  
vendetta avrà,  
vendetta avrà,  
chè Mussolini e la sua banda insieme  
vedrà impiccar,  
vedrà impiccar.  
Lieti e insieme danzeremo allor  
Tutti intorno a quei bei lampion,  
dove gli eroi del saccheggiar,  
del trucidar, del torturar,  
vedrem con voluttà  
giù dalla forca penzolar.

Da quei lampioni molto festeggiato  
certo sarò,  
certo sarò,  
quello da cui il brigante più esecrato  
penzolerà,  
penzolerà.  
La folla sotto un lieto girotondo  
vi danzerà,  
vi danzerà  
e un grido solo dal suo cor giocondo  
proromperà,  
proromperà.  
"Truce! truce! Tu non mordi più!  
Truce! Truce! Torna a Belzebù!"  
Ma nel sentirsi nausear  
da quel suo eterno trucidar,  
nemmeno Belzebù  
giù nell'inferno lo vuol più...

## Informazioni

Sull'aria di Funiculì Funiculà (Turco-Denza)